GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — GIOVEDI' 16 GENNAIO — NUM. 12

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi propri* della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e spazi di linea.

Gli *originali* degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

A cura del R. Governo, stamane fu celebrato nella chiesa dei SS. Martiri (Pantheon) solenne servizio funebre per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II, Padre della Patria; vi intervennero le Case Civili e Militari delle LL. MM. il Re e la Regina; i Cavalieri dell'Ordine della SS. Annunziata, le Presidenze e Deputazioni del Senato del Regno e della Camera dei Deputati, i Grandi dignitari dello Stato, il Corpo diplomatico, i Ministri segretari di Stato, le Rappresentanze della Magistratura, degli Istituti scientifici, delle Amministrazioni civili, dell'Esercito e dell'Armata, oltre a numerosi invitati della cittadinanza e stranieri.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMDCXXVI** *Serie 3ª, (parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la istanza presentata dai signori Peluso Giuseppe e Peluso Diodato, nella qualità l'uno di erede usufruttuario, l'altro di erede proprietario, dei beni lasciati dalla fu signora Rosa De Egregis Gaspari, con cui chieggono la erezione in Ente Morale dell'Asilo Infantile fondato in Latisana dalla predetta signora Rosa De Egregis Gaspari, e la approvazione del relativo statuto organico;

Visto il testamento olografo 27 settembre 1878 e codicillo 23 marzo 1880 della prementovata signora Rosa De Egregis Gaspari;

Vista la deliberazione 14 novembre 1889 della Giunta Provinciale amministrativa di Udine, con cui si è espresso voto favorevole per l'approvazione dello Statuto organico;

Vista la legge 3 agosto 1862, N. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo Infantile Rosa De Egregis Gaspari in Latisana è eretto in Ente Morale, ed è approvato il relativo Statuto organico, in data 9 settembre 1889, composto di ventitre articoli.

Il detto Statuto sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento olografo 19 febbraio 1886, con cui il fu Luca Monti lasciava alla Pia Fondazione Edoardo Kramer in Milano la somma di lire quindicimila con lo scopo d'impiegarne gl'interessi nella provvista di macchine ed utensili da lavoro ad operai onesti e poveri di Milano;

Vista la domanda dell'Amministrazione della detta Opera Pia per ottenere l'autorizzazione ad accettare il lascito, e la sua erezione in corpo morale sotto il titolo di *Legato Pio Luca Monti* con la contemporanea approvazione dello statuto organico;

Visto il detto Statuto organico;

Vista la deliberazione 30 giugno 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Pia Fondazione Edoardo Kramer di Milano è autorizzata ad accettare il lascito Monti, il quale viene eretto in corpo morale sotto il titolo di Pio Legato Luca Monti.

Art. 2.

È approvato lo Stato organico di detto Pio Legato in data 10 marzo 1889 composto di dodici articoli, il quale Statuto sarà munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento 15 maggio 1872, modificato con codicillo 1º febbraio 1883, con cui il fu sacerdote cav. Vincenzo Zanetti, da Murano, provincia di Venezia, disponeva che di tutto il suo capitale, che risultò di lire 8024,71 fosse costituito un patrimonio sacro dell'ammontare di lire 310 annue da assegnarsi ad un sacerdote povero addetto alla Chiesa di S. Pietro Martire di Murano, e prima d'ogni altro al proprio nipote Vittorino Fuga quando si dedicasse alla carriera ecclesiastica, disponendo altresì che del frutto del capitale esuberante alle esigenze del sacro patrimonio fosse fatta a mezzo della Congregazione di carità un'annua beneficenza preferendo i suoi parenti più poveri e vicini;

Vedute le deliberazioni 30 ottobre 1888 e 29 maggio 1889 con le quali il Consiglio comunale di Murano chiede l'erezione del legato in Ente morale da amministrarsi dalla fabbriceria della Chiesa di S. Pietro martire, non chè l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduta la deliberazione 17 agosto 1889, della Giunta provinciale amministrativa di Venezia;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il relativo regolamento 27 novembre stesso anno sulle Opere Pie;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio legato Vincenzo Zanetti in Murano è eretto in Corpo morale ed è approvato il relativo statuto organico in data 29 maggio 1889 composto di numero quattordici articoli, il quale sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza prodotta dalla Congregazione di Carità di Castelnuovo Bocca d'Adda per ottenere la erezione in Corpo morale dell'Asilo d'infanzia povera, istituito in quel comune, l'approvazione del relativo statuto organico, e l'autorizzazione ad accettare la gratuita cessione dal comune di parte di un fabbricato rustico con annessa area ad uso di detto Asilo, e la cessione del pari gratuita di altra area adiacente disposta a favore dell'istituto medesimo dal signor Giuseppe Cremascoli;

Visti tutti gli atti e le deliberazioni concernenti la accettazione delle gratuite cessioni di detti stabili, e ritenuto che l'Asilo infantile suddetto è provvisto di un annuo reddito di circa lire 1400;

Visto lo statuto organico deliberato dalla Congregazione di Carità per la gestione dell'Asilo da essa amministrato nell'adunanza del 30 ottobre 1889, nonchè la deliberazione 17 ottobre 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Visti gli articoli 15 n. 3 e 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753 ed unico della legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Congregazione di Carità di Castelnuovo Bocca d'Adda è autorizzata ad accettare, nell'interesse del locale *Asilo d'infanzia povera*, le concessioni gratuite degli stabili di cui sopra.

Art. 2.

L'Asilo stesso è eretto in Corpo morale, e sarà amministrato da detta Congregazione in base allo statuto organico da essa redatto in data 30 ottobre 1889, composto di sette articoli, che viene da Noi approvato e sarà, d'ordine Nostro, visto ed autenticato dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCXXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista le deliberazione 9 aprile 1889, con cui il Consiglio comunale di Caiazzo, su conforme proposta del R. Delegato straordinario per la provvisoria gestione del locale Pio Istituto Educativo comunale, divisò di proporre una riforma, per effetto della quale il Pio Istituto, mantenendosi nei rapporti della tutela amministrativa ed economica soggetto alle disposizioni della Legge sulle Opere Pie, e conservando pure le sue funzioni di beneficenza mediante la creazione di due piazze gratuite e quattro semigratuite nell'annesso Convitto, e di sei esterne intieramente gratuite, dovrà essere trasformato in una scuola normale di grado inferiore, da attivarsi, quanto al regime didattico, a termini dell'articolo 370 della legge 13 novembre 1859 e delle disposizioni vigenti per le scuole normali pareggiate;

Visto il progetto di Statuto organico redatto dal predetto R. Delegato per l'attuazione della divisata riforma in data 10 settembre 1889;

Vista la deliberazione 1° maggio 1889 della Giunta Provinciale Amministrativa di Caserta;

Visti gli atti relativi alla origine, allo scopo ed alla consistenza patrimoniale del Pio Istituto di che trattasi, e ritenuta pienamente giustificata la proposta riforma così dal lato della legalità e della convenienza, come nei rapporti colla beneficenza e colla istruzione pubblica;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, N. 753 sulle Opere Pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri, e del Ministro per la Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la suddivisata riforma del Pio Istituto Educativo comunale di Caiazzo nei modi e termini stabiliti nel nuovo Statuto organico suddetto, composto di 29 (ventinove) articoli, che viene similmente da Noi approvato e sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dai Nostri Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'interno Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto l'atto pubblico in data 3 febbraio 1888 col quale gli eredi del fu cav. Camillo Stagni, in adempimento del proposito da lui espresso poco tempo innanzi la sua morte, hanno stabilito di fondare in Crevalcore un'Asilo per l'infanzia, dotandolo del capitale di lire 100,000, ed assumendo altresì l'impegno di fornire i mezzi occorrenti ad arredare l'edificio dell'Asilo stesso;

Vista la domanda presentata dalla Commissione amministratrice nominata dai detti eredi per ottenere l'erezione in Ente morale del detto Asilo e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visti il detto statuto e gli atti prodotti a corredo della domanda dai quali risulta che i fondatori si sono riservata, finchè uno di loro sarà in vita, l'amministrazione e la direzione del nuovo Istituto;

Vista la deliberazione presa in seduta del 28 ottobre decorso dal Consiglio provinciale scolastico di Bologna per quanto riguarda la disposizione che i ragazzi ammessi all'Asilo, possano rimanervi fino all'età di 8 anni compiuti;

Visto il voto espresso in ordine alla detta domanda della Deputazione provinciale di Bologna;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo Infantile Stagni in Crevalcore è eretto in Ente morale, ed autorizzato ad accettare la dotazione largitagli dagli eredi Stagni.

Art. 2.

E' approvato lo statuto organico del pio istituto deliberato dall'Amministrazione nell'adunanza 13 maggio 1888, e composto di 24 articoli che sarà visto e sottoscritto di Ordine Nostro dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *il Guardasigilli*: **ZANARDELLI.**

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 9 gennaio 1890:

Gallcani di Saint-Ambroise barone Orazio, maggiore generale, comandante di artiglieria da campagna in Bologna, nominato ispettore **delle Commissioni** d'esperienza e comandante la scuola centrale di **tiro d'artiglieria.**

Arma dei carabinieri Reali.

Con **R.** decreto del 5 gennaio 1890.

Vercelli Cav. Giovanni, tenente legione Napoli, collocato in posizione **ausiliaria, per sua domanda, dal 16 gennaio 1890.**

Arma di fanteria.

Con R decreto del 5 gennaio 1890.

Scalconi cav. Pietro, tenente colonnello (personale delle fortezze) **comandante forte Vinadio,** collocato in posizione ausiliaria, per sua **domanda, dal 16 gennaio 1890.**

Della Longa cav. Emilio, capitano 75 fanteria, id., id., id.

Andres Enrico, id. 12 id., id., id., id.

Zopegni Achille, id. (aiutante maggiore in 1°) distretto Modena, col**locato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.**

Con R. decreto del 9 gennaio 1890.

Tarra Carlo, capitano collegio militare Milano, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, e per età dal 16 gennaio 1890, inscritto nella riserva.

Valenti Bernardo, id. in aspettativa, collocato a riposo per anzianità **di servizio dal 16 febbraio 1890 ed inscritto nella riserva.**

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 9 gennaio 1890:

Bianchi Enrico, capitano in aspettativa per riduzione di corpo **a Baveno** (Novara), richiamato in servizio al regg. **Piacenza.**

Calcagni Felice, tenente id. per sospensione dall'impiego **a Milano, id.** id. al regg. Firenze.

Bibolini Pietro, sottotenente id. id. a Sarzana (Massa), **id. id. al regg.** Roma.

Lovatelli Alberto, sergente reggimento Piemonte **Reale,** allievo del 3° anno di corso presso la scuola militare, nominato **sottotenente** ed assegnato al reggimento Piemonte Reale, **continuando comandato** alla scuola di cavalleria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 2 gennaio 1890:

Garofalo Onofrio, tenente 22 artiglieria, dispensato, per **sua domanda,** dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di **complemento** dell'esercito permanente, distretto di Napoli, ed **assegnato al 2** artiglieria.

Con R. Decreto del 9 gennaio 1890:

S. A. R. Emanuele Filiberto, duca di Puglia, **tenente d'artiglieria, promosso** capitano nell'arma stessa.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto 9 gennaio 1890:

Vachino cav. Michele, capitano contabile, distretto Ferrara, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età **dal** 16 gennaio 1890 ed iscritto nella riserva.

Fiorentini Gerolamo, id. reggimento cavalleria Milano, **id. id. id.**

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 9 gennaio 1890:

Antonini Augusto, capitano d'artiglieria, **collocato a riposo, a sua domanda,** per anzianità di servizio e per età **dal 16 gennaio 1890** ed iscritto nella riserva col grado di maggiore.

Stampa nobile Francesco, id. dei carabinieri reali, id. id. id.

Barra Salone Caracciolo cav. Gioacchino, id. di fanteria, id. id. id id. ed iscritto nella riserva.

Argentero cav. Giovanni Battista, id. id. (personale delle **fortezze), id.** id. id. id. id. id.

Cassinelli Giuseppe, id. d'art. (treno), id. id. id. id. id. id.

Bordiga Costantino, id di fanteria, id. id. id. id. id. id.

Mezzadri Bartolomeo, tenente contabile, id. id. id. id. id id.

Tognazzi cav. Pietro, tenente di fanteria, id. id. id. id. **ed iscritto nella** riserva col grado di capitano.

Barberis Luigi, id, id. id. id. id. id. id id.

Ufficiali di complemento dell'esercito ***permanente.***

Con R. decreto del 2 gennaio 1890:

Traversi Giuseppe, sottotenente artiglieria distretto **Foggia, nato nel** 1870, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 9 gennaio 1890:

Vecchi Giambattista, sottotenente fanteria, distretto **Macerata, nato nel** 1866, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 5 gennaio 1890:

Gulli Pietro, tenente medico 149 battaglione Ascoli **Piceno, accettata** la dimissione dal grado.

I sottonominati cittadini, laureati in medicina e **chirurgia, aventi i** requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, **sono nominati sottotenenti** medici nel corpo sanitario della milizia **territoriale, coll'assegnazione** per ciascuno indicata.

Brega Pier Giovanni, domiciliato a S. Damiano d'Asti (Alessandria), 2ª compagnia sanità.

Demaria Federico, id. ad Ivrea, 1ª id.

Culmone Pietro, id. ad Alcamo, 12ª id.

Pianetti Bernardo, id. a Firenze, 8ª id.

Loreta Umberto, id. a Bologna, 6ª id.

Versari Riccardo, id. a Roma, 9ª id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con R. decreto del 19 decembre 1889:

Astolfi Attilio, verificatore di 4ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute a datare dal 1° gennaio 1890.

Righini Enrico, id. promosso per anzianità alla classe 3ª;

De Raho Clorindo id. di 6ª classe, id. in seguito ad esame d'idoneità alla 5ª a datare dal 1° gennaio 1890.

Monaco Giuseppe, reggente verificatore di 6ª classe, id. alla 6ª; id.

Bernasconi Francesco, allievo verificatore, promosso per anzianità reggente verificatore di 6ª classe; id.

Bartoli Giuseppe, id. id. id; id.

Spada Raffaele, id. id. id; id.

Raimoldi Luigi, id. id. id.; id.

Cercato Francesco, id. id. id.; id.

Garbarini Domenico, id. id. id; id.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1890.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il § 214 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, approvata con reale decreto del 5 novembre 1885, n. 3535 (serie 3ª), determina e notifica quanto appresso:

1. I giovani che, avendo compiuto l'età di 17 anni, e non avendo ancora concorso alla leva, aspirino all'arruolamento volontario d'un anno, devono farne domanda in carta da bollo da lire 0,50 ai corpi o distretti sottoindicati, a cominciare dal 1° febbraio 1890 ed abbastanza in tempo affinchè possano compiere tutte le pratiche necessarie e contrarre effettivamente l'arruolamento medesimo non più tardi del 17 successivo mese di marzo.

Coloro però che, con tale arruolamento, intendessero procurare la esenzione dal servizio di 1ª o di 2ª categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla classe 1870 dovranno, per raggiungere il loro intento, contrarre il detto arruolamento non più tardi del 28 febbraio pros. vent.

2. Alla domanda suaccennata, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) Certificato dell'ufficiale dello stato civile da cui consti che l'aspirante è cittadino italiano;

b) Copia autentica dell'atto di nascita;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ossivero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia se l'aspirante sia nato all'estero;

d) Attestato di moralità e di buona condotta (Modello E dell'appendice al regolamento sul reclutamento);

e) Atto di consenso all'arruolamento rilasciato da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

3. I giovani aspiranti al volontariato di un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti, dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti documenti:

a) Certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore della Università o del direttore della scuola superiore tecnica, o commerciale, o dell'istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

b) Attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che si trovano in uno dei casi accennati nei nn. 1 e 2 dell'art. 118 della legge sul reclutamento, se invocano il ritardo per uno dei motivi indicati nell'articolo stesso.

4. Per quanto riguarda l'obbligo di cui al n. 1 dell'art. 116 della legge sul reclutamento gli aspiranti al volontariato di un anno dovranno, oltre ai documenti di cui ai numeri precedenti, presentare a seconda dei casi, o l'uno o l'altro dei seguenti documenti:

a) Una dichiarazione del sindaco del comune che ha rilasciato il certificato di buona condotta dalla quale risulti che essi si sono trovati domiciliati negli ultimi dodici mesi in località dove non eravi tiro a segno istituito almeno da due anni;

b) Il libretto di tiro (modello n 1 stabilito dal compendio di istruzioni militari per le società del tiro a segno nazionale) da cui risulti che hanno eseguito, in un anno qualsiasi, il tiro preparatorio e tutte le dieci lezioni del tiro ordinario.

Quelli aspiranti volontari poi che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età, dovranno, oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo di idoneità, cioè di aver colpito almeno 15 volte il bersaglio nell'esecuzione del tiro ordinario.

5. Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti:

per l'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini), presso i reggimenti aventi sede nel capoluogo di una divisione militare ed in Cagliari;

per le armi di cavalleria, di artiglieria e del genio, presso tutti i reggimenti ovunque stanziati;

per le compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale, in cui l'aspirante intenda compiere l'anno di volontariato;

per le compagnie di sussistenza, presso il comando del distretto militare nel capoluogo di ogni corpo d'armata, limitatamente agli aspiranti al grado di sottotenente di complemento nel corpo di commissariato o nel corpo contabile militare. L'anno di servizio però dove essere prestato nell'8ª compagnia di sussistenza in Firenze.

Per coloro che, appartenendo alla classe di leva del 1870, intendono ritardare a prestare l'anno di servizio, l'arruolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare.

6. Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nelle compagnie di sanità militare devono provare di essere almeno studenti del 2° anno di facoltà di medicina o di avere ottenuto la laurea in farmacia.

Quelli aspiranti al volontariato di un anno nelle compagnie di sussistenza dovranno produrre il diploma di licenza d'istituto tecnico.

7. Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nei vari corpi del regio esercito, per imprendere il servizio il 1° novembre prossimo venturo, o nei distretti, quali ritardatari, dovranno assoggettarsi agli esami di cui al § 225 dell'appendice al Regolamento sul reclutamento, ma potranno esserne dispensati, qualora esibiscano insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato d'un anno, il certificato di passaggio (pagella) dal 1° al 2° anno di liceo o di istituto tecnico governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi a questi superiori.

8. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu, con Reale decreto del dì 24 scorso novembre, fissata anche per l'anno 1890 a lire 1600 per l'arma di cavalleria ed a lire 1200 per le altre armi.

9. I giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1870, che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto al volontariato d'un anno, dichiarando di volersi premunire a tale scopo ed effettuando il deposito di lire 1200.

Le pratiche a tale effetto occorrenti, dovranno essere fatte entro il limite di tempo stabilito dal N. 1 del presente manifesto presso qualsiasi distretto militare.

10. Il versamento eseguito per la tassa dell'arruolamento, non che quello pel deposito di premunimento non producono alcuno effetto se il vaglia del Tesoro o la quietanza di tesoreria non siano rimessi al comandante del corpo o distretto nel limite di tempo prefisso per il compimento delle pratiche relative.

11. I giovani appartenenti a classi di leva più giovani di quella del 1870, che non si propongono di procacciare coll'arruolamento

volontario di un anno l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla classe 1870, potranno essere ammessi a contrarre il detto arruolamento anche entro il mese di ottobre dell'ano 1890, facendone domanda ad uno dei corpi indicati al n. 5, abbastanza in tempo per compiere le pratiche relative innanzi al 1° novembre successivo e potere imprendere in quel giorno il volontariato di un anno.

12. Per le condizioni cui deve in genere soddisfare il giovane che aspira all'arruolamento volontario di un anno, valgano le disposizioni dei capi XIII della legge e XXII del regolamento sul reclutamento, quale, quest'ultimo, fu modificato colla citata appendice del 5 novembre 1885 e col regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1887 che abolisce la cassa militare, regolamento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 15 giugno 1888, N. 141.

Può essere pure consultata in proposito l'Istruzione pubblicata dal Ministero della guerra per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e pel volontariato di un anno.

Roma, 10 gennaio 1890.

Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

Il servizio dei pacchi postali è esteso al possedimento francese di Obock.

Potranno quindi d'ora innanzi essere spediti pacchi ordinari, non gravati di assegno, a destinazione del predetto possedimento, purchè siano accompagnati da due dichiarazioni in dogana, e sia pagata anticipatamente la tassa di lire 2,75 per ciascun pacco.

Roma, 14 gennaio 1890.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

E' ristabilito il cavo fra Souakim (Alto Egitto) e Djedda (Arabia).

I telegrammi per lo Hediaz e lo Yemen riprendono il loro corso normale.

Roma, 14 gennaio 1890.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso a 20 posti di volontario nell'Amministrazione centrale. (Segretariato generale). — 9 gennaio.

È aperto un concorso a 20 posti di volontario nell'Amministrazione centrale della guerra.

Secondo la classificazione ottenuta nell'esame di concorso i candidati riusciti idonei conseguiranno la nomina a vice segretario di 3ª classe — con lo stipendio di lire 1500 — man mano se ne verificheranno le vacanze, e dopo che avranno compito con buon esito il prescritto esperimento di tre mesi negli uffici dell'Amministrazione stessa.

Durante il volontariato verrà loro corrisposta la gratificazione mensile di lire 60.

Gli esami saranno dati in Roma secondo le norme ed i programmi seguenti, a principiare dal 1° aprile p. v. ed il termine utile per la presentazione delle relative domande è fissato a tutto il 15 marzo.

Gli aspiranti che si trovino nelle prescritte condizioni riceveranno avviso particolare della loro ammissione agli esami.

Norme per gli esami.

1. Gli aspiranti ai posti di *volontario* nell'amministrazione centrale della guerra dovranno, entro il termine fissato nel precedente avviso, presentarne domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero della guerra (Segretariato generale), indicando in essa il proprio domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso indicati;

a) Fede di nascita, comprovante avere il richiedente compito 18 anni di età, e non oltrepassati i 30;

b) Certificato di sana costituzione fisica;

c) Diploma di licenza liceale o d'istituto tecnico, od attestato da cui risulti ch'egli ha felicemente compito il corso di studii nella scuola militare o superato gli esami di 2° anno dell'accademia militare;

d) Certificato d'esito di leva (modello 32 del Regolamento sul reclutamento), o d'iscrizione sulle liste di leva (articolo 19 della legge) per i candidati nelle condizioni d'età da poter produrre tali documenti;

e) Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta, rilasciati dal sindaco, con data recente (tre mesi al più);

f) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

g) Dichiarazione del padre o d'altra persona capace, che assicuri al concorrente i mezzi di sussistenza durante il volontariato.

2. Gli esami saranno dati presso il Ministero, da una commissione composta;

Di un consigliere di Stato, presidente;

Di un consigliere della Corte dei conti, di due direttori capi di divisione del Ministero (di cui uno militare), e di un professore di lettere di liceo, d'istituto tecnico o di scuola militare, membri.

L'ufficio di segretario sarà adempito da un impiegato del Ministero, il quale non avrà voto deliberativo.

3. L'esame è per iscritto e orale, e verserà sulle materie comprese nel programma annesso alle presenti norme.

4. I temi da svolgersi per iscritto sono preparati dalla Commissione in numero di tre per ciascuna materia, e fra essi il presidente, al momento della apertura dell'esame, designerà quello da proporsi ai candidati.

5. Durante l'esame scritto, è vietato ai candidati di conferire tra loro, e di consultare alcun libro o scrittura eccettuati i vocabolari.

I candidati che avranno avuto comunicazione tra loro o col di fuori o avranno in altra guisa compromesso la sincerità dell'esame, verranno esclusi dalle altre prove.

6. Ogni candidato firmerà il proprio lavoro.

All'atto della consegna, la persona destinata a riceverlo vi annoterà, alla presenza del candidato, l'ora in cui fu rimesso, e vi apporrà la propria firma.

7. Ai temi di composizione italiana e di aritmetica e algebra elementare, sono assegnate sei ore; a quello di lingue straniere quattro ore.

8. Il tema di composizione in lingua straniera è obbligatorio; però altro i punti riportati in essa non saranno compresi nel cômputo complessivo dei voti per istabilire la classificazione; se ne terrà bensì conto nel determinare la precedenza a parità negli altri voti.

9. Non potrà essere dichiarato idoneo quel candidato che non ottenga 14|20 nella composizione italiana e 12|20 in ciascuna delle altre prove scritte ed orali.

Il candidato, che non avrà conseguito l'idoneità nelle prove scritte, sarà escluso dalle orali.

10. Il giorno e la durata degli esami orali saranno stabiliti dalla Commissione.

11. Compiti gli esami, la Commissione ne riassumerà il risultato in un prospetto, nel quale indicherà il voto ottenuto dai candidati in ogni singola materia, ed il voto complessivo.

I coefficienti di importanza delle singole materie sono i seguenti:

composizione italiana, 40;
aritmetica e algebra, 25;
esame orale, 35.

12. Il prospetto ed il processo verbale delle operazioni compite saranno firmati da tutti i membri della Commissione.

13. Fra i candidati riusciti idonei saranno scelti quelli che avranno ottenuto maggiori voti ed il nome di questi verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

I medesimi, poi, non potranno conseguire la nomina a volontario se non dopo uno esperimento di tre mesi negli uffici del Ministero.

Tale nomina sarà fatta giusta la classificazione ottenuta nell'esame di concorso.

14. Coloro pei quali l'esperimento avesse esito sfavorevole, ovvero non avessero, durante il medesimo, tenuto lodevole condotta, saranno dispensati senz'altro dal servizio.

15. I concorrenti, dichiarati idonei, ma non scelti come sovra, non acquistano alcun diritto di essere ammessi nelle successive vacanze.

Il sottosegretario di Stato
CORVETTO.

PROGRAMMI

Esami scritti.

1. Composizione italiana.
2. Soluzione di un problema di aritmetica o d'algebra sino alle equazioni di 2° grado comprese.
3. Composizione in una o più lingue straniere a scelta del candidato.

Esame orale

1. Storia romana, storia del medio evo e storia moderna secondo i programmi pei licei.
2. Statuto fondamentale del regno — Ordinamento politico, amministrativo e giudiziario dello Stato — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Circoscrizione amministrativa — Gerarchia amministrativa.
3. Generalità sulle leggi del reclutamento e dell'ordinamento dello esercito, della circoscrizione militare e territoriale.
4. Finanze — Demanio pubblico — Patrimonio dello Stato — Imposte dirette ed indirette — Credito e debito pubblico — Bilanci — Contratti — Spese — Scritture contabili.
5. Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale — Cittadinanza — Domicilio e residenza — Filiazione — Atti dello stato civile.

Geografia fisica e politica.

Europa:

6. Posizione — Confini — Litorale — Oro-idrografia — Abitanti — Divisioni politiche — Geografia fisica e politica dei singoli Stati europei.

Italia:

7. Posizione — Confini — Litorale — Oro-idrografia — Abitanti — Divisioni amministrative — Notizie statistiche.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regolamento approvato col R. decreto 19 ottobre 1886, N. 4129 (serie 3ª)

Determina.

Art. 1.

È bandito un esame di concorso a sei posti di prima categoria nel personale delle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi.

A questo esame sono ammessi:

a) I capi verificatori di 1ª, 2ª e 3ª classe e gli ufficiali alle scritture di 1ª e 2ª classe, e parimenti gli ufficiali alle scritture di 3ª classe ed i verificatori, dopo sei anni di servizio, alla condizione che essi abbiano conseguito dall'agente da cui dipendono non meno di 8 punti su dieci nella classificazione per attitudine, operosità e condotta.

b) I laureati delle scuole superiori di Agricoltura, quando abbiano fatto un sufficiente tirocinio nel servizio delle coltivazioni, non abbiano più di trent'anni di età, provino di essere cittadini italiani, di aver sempre tenuta una buona condotta, di avere l'attitudine fisica necessaria per il servizio delle coltivazioni, di essere di sana costituzione e specialmente di non avere imperfezioni nella vista e nell'udito.

Saranno pure ammessi a detto esame gli impiegati di 1ª categoria che si trovano presentemente in servizio di dette agenzie, per provare la loro idoneità a termini dell'articolo 168 del succitato regolamento.

Art. 2.

Le prove scritte del suddetto esame avranno luogo nei giorni 10, 11 e 12 aprile 1890, presso le Intendenze di finanza di Ancona, Arezzo, Benevento, Lecce, Messina, Palermo, Roma, Salerno, Siracusa, Sassari e Vicenza, e quelle orali per i candidati che vi saranno ammessi saranno tenute in Roma presso il Ministero delle finanze in giorni da destinarsi.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le rispettive istanze in carta da bollo da una lira corredate da tutti i necessari documenti alla Direzione generale delle gabelle per mezzo dell'agenzia delle coltivazioni cui si trovano addetti, non più tardi del giorno 10 del p. v. mese di febbraio.

Roma, addì 5 gennaio 1890.

2 Per il Ministro: CASTORINA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di Concorso

a un posto di vice segretario di ragioneria di 3ª classe.

E' aperto il concorso a un posto di vice segretario di ragioneria di 3ª classe (con lo stipendio di lire 1500) nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie:
lettere italiane;
storia e geografia;
lingua francese;
aritmetica ed algebra;
computisteria e ragioneria;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di economia politica.

Le norme e i programmi degli esami saranno inviati dietro richiesta.

I concorrenti devono far pervenire le loro domande (in carta bollata da 1 lira) a questo Ministero (Divisione Affari generali, Servizi amministrativi e Personale) non più tardi del 15 febbraio 1890 corredandola dei documenti indicati qui appresso:

1. Atto di nascita dal quale risulti che il concorrente, alla data del 1° marzo 1890, avrà compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentesimo;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Certificato di avere compiuto, a seconda dell'età, quanto prescrive la legge sulla leva militare;
4. Certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° dicembre 1889, rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;
5. Certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 1° dicembre 1889, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;
6. Certificato d'aver compiuto, con approvazione, un regolare

corso di studi: in un Liceo o Istituto tecnico, Regi o pareggiati (diploma originale di licenza).

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incominceranno nel dì 3 marzo 1890.

Roma, addì 10 gennaio 1890.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È indetto in Roma, presso il Ministero della Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di estimo, topografia e disegno topografico, vacante nel R. Istituto tecnico di Milano, al quale ufficio è annesso il grado di professore titolare di terza classe e lo stipendio di L. 2160 annue.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti di cui all'art. 206 (*) della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1° Lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea, e in tutti gli esami speciali del corso universitario;

2° il certificato di nascita;

3° un attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

4° la fedina criminale.

Gli attestati di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al 15 decembre 1889.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte fatta eccezione per i lavori grafici che i concorrenti potessero presentare come prova della loro attitudine all'insegnamento del disegno topografico.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dai numeri 2, 3 e 4 del 3° comma del presente avviso.

Al vincitore del concorso, che già professasse con grado e stipendio di titolare di 1ª o di 2ª classe in uno degli Istituti tecnici governativi le suindicate materie d'insegnamento, sarà conservato il grado e lo stipendio di cui è provvisto.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade il 28 febbraio 1890.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, 15 dicembre 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
dell'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

4

(*) « Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella Facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie ».

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620 modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887 N. 4487 e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale nella R. Università di Genova.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 maggio 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 8 gennaio 1890.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale nella R. Università di Cagliari.

Le domande, su carta bollata da lire 1, 20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 maggio 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 8 gennaio 1890.

Il Direttore Capo della Divisione per l' Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620 modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica nella R. Università di Cagliari.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 maggio 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, addì 8 gennaio 1890.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *della Commissione nominata per il concorso alla Cattedra di Geometria superiore vacante nella R. Università di Palermo.*

Al concorso per la cattedra di Geometria superiore (prof. straordinario) vacante presso la R. Università di Palermo, hanno preso parte i candidati:

1. Dott. Guccia Giov. Battista.
2. Ing. Bordiga Giovanni.

La Commissione ha esaminato i loro titoli didattici e scientifici, ne ha discusso accuratamente il valore ed è stata concorde nello emettere i giudizi che qui appresso si riportano separatamente per ciascun candidato, riferendosi per la numerazione, alla nota delle loro pubblicazioni, allegata alla presente relazione.

1. Bordiga Giovanni. — Nel 1874 ottenne dalla scuola d'applicazione di Torino il diploma d'ingegnere. Nel 1888 fu dichiarato eleggibile nel concorso alla cattedra di Geometria proiettiva e descrittiva presso la R. Università di Bologna, e fu classificato quinto con 37/50. Insegna da quindici anni negli Istituti tecnici del Regno, ed attualmente in quello di Venezia.

Se si eccettua la memoria ( ) sull'esagrammo mistico, tutte le altre memorie del Bordiga trattano argomenti non nuovi nè molto importanti, di geometria ad *n* dimensioni. La esposizione lascia a desiderare per la semplicità ed in alcuni punti anche per il rigore.

2 Guccia Giov. Batt. — Nel 1880 fu laureato nella R. Università di Roma. Libero docente di Geometria proiettiva presso l'Università stessa. Membro corrispondente della Società reale delle scienze di Liegi.

Il Guccia presenta ventidue pubblicazioni, delle quali quattro trattano alcuni punti della teoria delle trasformazioni cremoniane, quattordici si riferiscono alla teoria delle curve algebriche dotate di singolarità qualunque e le rimanenti alla teoria delle superficie algebriche dotate di singolarità qualunque.

Nelle ricerche sulle trasformazioni cremoniane il Guccia interpreta ingegnosamente la forma simmetrica data da Jonquières per la trasformazione di ordine $n = kl$, trova alcune proprietà delle curve isologiche, e stabilisce le formole dirette relative ad un numero considerevole di trasformazioni particolari, mostrando così di essere padrone dell'argomento.

Nelle memorie (6), (7), (8), (9), (13), (17) l'autore studia i sistemi lineari di curve e di superficie dotati di singolarità base qualunque.

Per quelli costituiti da curve di genere zero trova i sistemi di ordine minimo ai quali è possibile ridurli con successive trasformazioni quadratiche, generalizzando così un noto teorema di Noether per le reti omaloidiche.

Svolge poi le stesse ricerche per il caso di sistemi lineari di curve ellittiche.

Le più importanti pubblicazioni del Guccia sono quelle nelle quali studia le singolarità delle linee e delle superficie, dando molte relazioni tra i numeri che le caratterizzano, relazioni che possono essere utilmente applicate nelle ricerche geometriche.

Fra tutte ci sembra più interessante quella che esprime il numero delle condizioni semplici a cui, per una curva algebrica, equivale la condizione di possedere in un dato punto una data singolarità. (5).

I lavori del Guccia hanno dunque il merito di trattare con successo argomenti difficili e nuovi della teoria delle singolarità delle curve e delle superficie algebriche. In essi l'autore si appoggia talora a proposizioni che ancora non sono state dimostrate in modo del tutto sodisfacente, ma dal complesso dei suoi lavori emerge che il Guccia è fornito di molto ingegno e di coltura varia e che ha spiccate attitudini nella ricerca; nè è da dimenticare la sua operosità ed il vivo amore che porta agli studi.

Nei lavori del Bordiga che vertono tutti sullo stesso argomento, la maggioranza della Commissione non ha trovato prova di quella ampiezza di coltura che è condizione essenziale nell'insegnamento della Geometria superiore.

Dopo questi giudizi emessi sul merito dei titoli scientifici dei due concorrenti, la Commissione passò alla votazione segreta sulla loro eleggibilità, ed il dott. Guccia Giov. Batta ottenne cinque *sì*, zero *no*, l'ing. Bordiga Giovanni uno *sì* e quattro *no*.

Dichiarato così eleggibile il dottor Guccia, la Commissione gli assegnò quarantaquattro punti di merito su cinquanta, e perciò propone che venga nominato professore straordinario di geometria superiore presso la R. Università di Palermo.

Roma, 22 ottobre 1889.

Luigi Cremona, presidente.
F. Casorati.
E Bertini.
Enrico D'Ovidio.
Riccardo De Paolis, relatore.

Per copia conforme
Per il Segretario del Consiglio
A. CASAGLIA.

NOTA *delle memorie presentate dai candidati al concorso di geometria superiore per la R. Università di Palermo.*

I. Bordiga Giovanni.

1. Corrispondenza di polarità negli spazi superiori.
2. Studio generale della quartica normale.
3. Di alcune superficie del 5° e 6° ordine che si deducono dallo spazio a sei dimensioni.
4. Di una certa superficie del 7° ordine nello spazio a cinque dimensioni.
5. Dei complessi in generale nello spazio a quattro dimensioni.
6. La superficie del 6° ordine con 10 rette ecc.
7. La surface du sixième ordre avec six droites.
8. Nouveaux groupes des surfaces dans les espaces a *n* dimensions.

II. Guccia G. B.

Elenco dei lavori matematici di G. B. Guccia (*).

Teoria delle trasformazioni Cremoniane.

I. Sur les transformations géométriques planes birationnelles 1885.
Comptes rendus des séances de l'académie des sciences, t. CI, p. 808 (2 pagine) — Présentée par M. de Jonquières.

II. Sur les transformations Cremona dan le plan 1885.
Comptes-rendus des séances de l'Académie des sciences, t. CI, p. 866 (4 pagine) — Présentée par M. de Jonquières.

III. Formole analitiche di alcune trasformazioni Cremoniane delle figure piane, 1885.
Rendiconti del circolo matematico di Palermo, t. I, p. 17, 20, 24, 50, (con aggiunte) (18 pagine).

IV. Teoremi sulle trasformazioni Cremoniane nel piano, 1886.
Rendiconto del circolo matematico di Palermo, t. I, p. 56, 119 (16 pagine).

Teoria delle curve algebriche dotate di singolarità qualunque.

V. Sur une question concernant les points singuliers des courbes algébriques planes, 1886.

(*) 1880 dottore in matematica (Università di Roma).
1880 membro dell'Associazione francese pel progresso delle scienze.
1880 membro della Società matematica di Francia.
1883 membro corrispondente della Società filomatica di Parigi.
1887 membro corrispondente della Società Reale delle Scienze di Liegi.
1888 delegato dal Consiglio direttivo del circolo matematico di Palermo.

Comptes rendus des séances de l'Académie des sciences, t. CIII' p. 594, (3 pagine) Présentée par M. Halphen.

VI. Generalizzazione di un teorema di Noether 1886.
Rendiconti del circolo matematico di Palermo t. I, p. 139 (18 pagine).

VII. Sulla riduzione dei sistemi lineari di curve ellittiche e sopra un teorema generale delle curve algebriche di genere, p. , 1887.
Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, t. I, p. 169 (21 pagine).

VIII. Osservazioni sopra una comunicazione del dott. Segre, 1887.
Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo (Verbali) t. I, p. 386 (2 pagine).

IX. Due sistemi lineari d'ordine minimo, di genere, p. 2, 1887.
Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo (Verbali) t. I, p. 388 (una pagina).

X. Sur l'intersection de deux courbes algébriques en un point singulier, 1888.
Comptes Rendus des séances de l'Académie des Sciences t. CVII, p. 656 (3 pagine) — Presentée par M. Halphen.

XI. Théorème général concernant les courbes algébriques planes, 1888.
Comptes-rendus des seancès de l'Académie des Sciences, t. CVII, p. 903 (2 pagine) — Présentée par M. Halphen.

XII. Sulla classe e sul numero dei flessi di una curva algebrica dotata di singolarità qualunque, 1889.
Rendiconti della R. Accademia dei Lincei, vol. V, 1° semestre p. 18 (8 pagine) — Presentata dal socio Cremona.

XIII. Sopra un recente lavoro concernente la riduzione dei sistemi lineari di curve algebriche piane, 1889.
Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo (verbali) t. III, p. 233 (2 pagine).

XIV. Sulle singolarità composte delle curve algebriche piane, 1889.
Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, t. III, p. 241 (19 pagine).

Teoria della rappresentazione piana delle superficie algebriche.

XV. Sur une classe de surfaces représentables, point par point sur un plan, 1880.
Association Française, Comptes-rendus de la neuvième session (Reims), p. 191 (10 pagine).

Teoria delle superficie algebriche dotate di singolarità qualunque.

XVI. Sulle superficie algebriche le cui sezioni piane sono unicursali, 1886.
Rendiconto del Circolo Matematico di Palermo, t. I, p. 165 (4 pagine).

XVII. Sui sistemi lineari di superficie algebriche dotati di singolarità base qualunque, 1887.
Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, t. I, p. 338 (12 pagine).

XVIII. Théorème sur les points singuliers des surfaces algébriques, 1887.
Comptes-rendus des séances de l'Académie des Sciences, t. CV, p. 741 (3 pagine) — Presentée par M. Halphen.

XIX. Un teorema sulle curve singolari delle superficie algeriche 1888.
Rendiconto del Circolo matematico di Palermo t. II, p. 79 (2 pagine).

XX. Su una proprietà delle superficie algebrighe dotate di singolarità qualunque 1889.
Rendiconto della R. Accademia dei Lincei, vol V. 1° semestre, p. 349 (5 pagine) — Presentata dal socio Cremona.

XXI. Sulla intersezione di tre superficie algebriche in un punto singolare e su una questione relativa alle trasformazioni razionali nello spazio 1889.
Rendiconti della R. Accademia dei Lincei vol. V. 1° semestre, p. 456 (6 pagine). — Presentata dal socio Cremona.

XXII. Nuovi teoremi sulle superficie algebriche dotate di singolarità qualunque 1889.
Rendiconti della R. Accademia dei Lincei, vol. V. 1° semestre, p. 490 (8 pagine). — Presentata dal socio Cremona, 8 settembre 1889.

Roma, 23 ottobre 1889.

Il segretario
RICCARDO DE PAOLIS.

Per copia conforme:
Per il segretario del Consiglio
A. CASAGLIA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 gennaio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	. . . . .	= 769, 0
Umidità relativa a mezzodì	. . . . .	= 50
Vento a mezzodì	. . . . .	calmo.
Cielo a mezzodì	. . . . .	1/4 coperto.
Termometro centigrado	massimo	= 12°, 8,
	minimo	= 1°, 8,

15 gennaio 1890.

Europa pressione alquanto bassa Nord, abbastanza elevata latitudini medie. Pietroburgo 757; Budapest, Hermanstadt 770; Clermont 772.

Italia 24 ore: barometro salito; nebbie Nord; venti settentrionali forti al Sud, freschi al Centro, debolissimi Nord. Brinate gelate Italia superiore. Stamane cielo nebbioso Valle Padana, sereno altrove. Venti settentrionali in forza sull'Adriatico, costa ionica, deboli altrove. Barometro 770 a 771 mill. Nord; 768 Cagliari, Palermo, Bari, Lesina; 765 Malta. Mare agitato Canale Otranto, costa ionica, generalmente calmo altrove.

Probabilità: ancora venti settentrionali freschi Sud, deboli altrove; cielo sereno, brinate gelate Nord Centro.

PARTE NON UFFICIALE

Accademia Reale delle Scienze di Torino.

CLASSE DELLE SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 12 gennaio 1890.

Presiede il prof. MICHELE LESSONA, presidente dell'Accademia.

Il segretario socio Basso offre in dono all'Accademia, in nome dell'autore prof. A. Righi corrispondente, una Monografia sulle forze elementari elettromagnetiche ed elettrodinamiche.

Il socio Cossa, direttore della classe, presenta per la inserzione negli *Atti* i due lavori seguenti:

1° *Ricerche sul clorobibromo e bromobiclorofenolo e sulla loro trasformazione in chinoni* del dott. L. Garzino, assistente al laboratorio di chimica farmaceutica dell'Università di Torino.

2° *Ricerche sul metabicloro e sul metabibromofenolo* dello stesso dott. L. Garzino.

Il socio Segre presenta pure per la pubblicazione negli *Atti* una Nota col titolo: *Un nuovo campo di ricerche geometriche.*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 14. — Il Re incaricò il consigliere di Stato A. de Serpa Pimentel di formare il nuovo Gabinetto.

Serpa Pimentel sottoporrà, stamane, al Re la lista dei nuovi ministri.

OPORTO, 14. — Alcuni gruppi andavano oggi gridando per le strade: *Viva l'indipendenza portoghese! Viva l'integrità della patria! Abbasso l'Inghilterra!* Alcuni sassi furono lanciati contro il Consolato inglese; la polizia lo custodisce. I gruppi si dispersero tranquillamente.

PARIGI, 14. — I giornali sono unanimi nel biasimare l'attitudine violenta dell'Inghilterra verso il Portogallo come una violazione dell'Atto della Conferenza di Berlino.

LONDRA, 14. — Il *Times* dice che non bastano le promesse del Portogallo, ma che occorrono fatti.

Se il Portogallo non obbedisce si deve ricorrere alla pressione della flotta britannica.

L'Inghilterra non è vendicativa riguardo al Portogallo, ma ha dei doveri da adempiere verso coloro che riposero in essa la loro fiducia.

Il *Times* conclude accusando il Portogallo di avere mancato alle leggi di cortesia e della morale internazionale.

Il *Daily News* esprime la propria soddisfazione che il governo inglese sia stato salvato dall'obbligo in cui si era posto esso stesso di usare delle misure di coercizione contro il Portogallo.

Soggiunge che lord Salisbury deve ora fare, senza perdere tempo, delle proposte pratiche per una nuova delimitazione dei rispettivi territorii britannici o portoghesi.

MADRID, 14. — Una grande agitazione continua a Lisbona.

Dispacci privati annunziano che i commercianti di Lisbona si presentano alla Banca inglese a ritirare i loro fondi; e che l'ambasciata e il Consolato inglese, i domicilii degli ex-ministri e la Banca inglese sono custoditi dalla polizia.

Il maggiore Serpa-Pinto, che adesso si trova a Mozambico, sarebbe moribondo.

MADRID, 14. — Temendosi disordini in Portogallo, il Ministero spagnuolo rinforzò le guarninioni di Badajoz, di Pontevadra e degli altri punti sulla frontiera portoghese.

Si teme che i repubblicani provochino disordini in Portagallo.

OPORTO, 14. — Il governatore proibì un *meeting* che gli studenti volevano tenere oggi sull'incidente anglo-portoghese.

LONDRA, 14. — Si ha da Lisbona:

Sembra che le dimostrazioni popolari nelle strade non si rinnoveranno più, ma che parecchie importanti corporazioni, fra le quali le Associazioni commerciali di Lisbona ed Oporto protesteranno contro l'*ultimatum* dell'Inghilterra.

Nelle altre provincie regna pure un grande sdegno contro l'*ultimatum* inglese.

Non vi ha nessuna agitazione repubblicana. La tranquillità è completa in tutto il Portogallo.

Gli studenti di Oporto, il cui *meeting* fu proibito, si sciolsero tranquillamente alle grida di *Viva Serpa-Pinto, Viva l'integrità della patria.*

Il Re fu colpito dall'*influenza*, ma sta meglio.

LISBONA, 15. — Il nuovo Ministero presterà oggi giuramento nelle mani del re.

MADRID, 15. — La Società geografica di Madrid aderì alla protesta di quella di Lisbona contro la condotta dell'Inghilterra, invitando le società estere ad aderirvi egualmente.

LONDRA, 15 — Si assicura che lord Salisbury, nel conflitto con il Portogallo, abbia ceduto a preoccupazioni elettorali, volendo mostrare che i conservatori difendono la bandiera inglese con maggior fermezza dei liberali.

Lo *Standard* ed il *Times* si risentono per le critiche della stampa francese relative all'azione dell'Inghilterra verso il Portogallo, vedendo in quelle critiche soltanto l'effetto del malcontento cagionato in Francia dall'attitudine dell'Inghilterra in Egitto.

Lo *Standard* crede d'altronde che le difficoltà provocate dal conflitto anglo portoghese non sieno ancora risolte; i funzionari coloniali portoghesi non sarebbero disposti a cedere ed a sgombrare i territori designati nell'*ultimatum* inglese.

LISBONA, 15. — Alle ore una ant. la polizia a piedi ed a cavallo circondò un gruppo di dimostranti formatosi stanotte e li arrestò tutti 70, per grida di: *Abbasso l'Inghilterra!*

LISBONA, 15. — Notizie telegrafiche dai possedimenti portoghesi nell'Africa orientale dicono che la tranquillità vi è completa.

Il duca di Palmella, capitano delle guardie, rinviò alla legazione inglese la medaglia commemorativa della guerra della Crimea, che si guadagnò allorchè era al servizio della marina da guerra britannica.

MADRID, 15. — Il bollettino medico sulla salute del Re, di una ora antimeridiane, dice che i sintomi di miglioramento si accentuono.

MADRID, 15. — Il Re passò una notte tranquilla. Tutto mostra essere prossimo il suo ristabilimento, se non avvengono impreveduto complicazioni.

MADRID, 15 — La *Gaceta* annunzia che, continuando il miglioramento nello stato di salute del Re, i medici pubblicheranno soltanto due bollettini al giorno.

NEW-YORK, 15. — Notizie giunte col corriere di Rio de Janeiro, dicono che un centinaio di rivoltosi militari furono uccisi nella rivolta del 18 dicembre.

Ventuno agitatori furono giustiziati il 19 dicembre.

ATENE, 15. — Tutti i presidenti dei tribunali dell'isola di Candia presentarono le loro dimissioni, perchè il governatore Chakir pascià fece imprigionare il presidente del tribunale di Canea.

Viva emozione regna nell'isola.

KLAGENFURT, (Carinzia), 15. — Violente scosse di terremoto furono avvertite iersera alle 9,30.

In seguito ad un falso allarme d'incendio, vi fu panico nel teatro che era pieno, ma il pubblico si calmò subito

ATENE, 15. — Tutti i membri della famiglia reale sono leggermente colpiti dall'*Influenza*.

LONDRA, 15. — L'*Influenza* diminuisce a Londra e a Dublino.

MONACO DI BAVIERA, 15 — Il Principe-Reggente nominò successore di Doellinger il decano del Capitolo, Tuerk.

BERLINO, 15 — Oggi ebbe luogo l'apertura del Landtag.

Il ministro de Boetticher lesse il discorso del Trono il quale ricorda le manifestazioni avute in occasione della morte dell'Imperatrice Augusta. Dichiara che la situazione finanziaria della Prussia è favorevole, ma che i bisogni aumentano, sia per l'accresciuta contribuzione matricolare degli Stati dell'Impero, sia perchè si deve effettuare l'aumento degli stipendii degli impiegati inferiori. Il governo sottoporrà al Landtag, progetti di riforma delle imposte sui redditi e per la cessione di alcune imposte dello Stato ai Comuni.

Il discorso annunzia il riscatto di alcune ferrovie private ed esprime la speranza che la difficile situazione causata dagli sfavorevoli raccolti sarà superata senza spiacevoli conseguenze. Progetti saranno presentati per facilitare il diritto di domicilio e l'acquisto di proprietà immobiliari. L'Imperatore esprime la sua soddisfazione per lo spirito di conciliazione dimostrato dai padroni verso gli operai nei recenti scioperi. Dichiara infine che relazioni della Germania colle potenze estere sono ovunque buone.

LUCCA, 15 — Presenti le autorità, nella sala del Consiglio provinciale, venne inaugurato un busto a Francesco Carrara.

Parlarono applauditi gli on. Martini Ferdinando e Luporini.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 gennaio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 { 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	94 62 1/2		— —	
RENDITA 5 0/0 { 2ª »	—	—	—	94 50 94 52 1/2	94 51 1/4			— —	ex coup. L. 2,17
detta 3 0/0 { 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 { 2ª »	»	—	—		— —			62 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 30	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 75	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			97 25	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 90	500	500		— —			435 — 1	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			460 50	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			697 - 2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			555 - 3	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1905 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1070 — 4	
» » Generale	»	500	250		— —	517 50		— — 5	
» » di Roma	»	500	250		— —			725 — 6	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			92 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			5?5 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			495 »	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			565 — 7	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			400 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —	1095		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 188[illegible]	»	500	375		— —			1000 —	
» » Acqua Marcia	1 genn 90	500	500		— —	1440 1435		— — 8	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			302 —	
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	540		— — 9	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —	285 283		— » 10	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			315 —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			173 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			62 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			417 » 11	
» » Metallurgica Italiana	1 genn 89	500	500		— —			480 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »	
» » dei Caoutchouc		200	200		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			90 —	
» » Vita	»	250	125		— —			240 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 » 12	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			480 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

14 gennaio 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 94 624
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 454
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . . » 60 187
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale. . » 58 805

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 35
	Parigi	Chéques	»	»	101 15
6	Londra	90 giorni	»	»	25 14
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 gennaio
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR.

1 Ex coup. L. 12,50 — 2 Id. L. 12,50. — 3 Ex div. L. 15. — 4 Ex coup. L. 25. — 5 Id. L. 6,25. — 6 Id. L. 6,25. — 7 Id. L. 12. — 8 Id. L. 12,50. — 9 Id. L. 15. — 10 Id. L. 6,25. — 11 Ex div. L. 15 — 12 Ex coup. L. 6,33.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*